



La polizia disperde ferocemente l'opposizione scesa in piazza a Minsk contro la truffa elettorale

→ **Bocciatura Osce** scrutinio falsato e violenze. In carcere 7 candidati su 9, la Ue ne chiede il rilascio

→ **Le reazioni** Gli Usa contro l'«uso eccessivo della forza». Mosca: «affari interni» della Bielorussia

Minsk, opposizione in cella Lukashenko: «Sono banditi»

Pugno duro di Lukashenko contro l'opposizione che contesta l'esito elettorale. Centinaia di arresti. In cella anche 7 dei 9 candidati che hanno sfidato lo zar di Minsk. Bocciatura Osce: voto falsato e troppe violenze.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Preso dal letto in ospedale e portato via. Sua moglie ha provato a fare resistenza, senza riuscirci: l'hanno chiusa a chiave in camera. Quando finalmente qualcuno le ha aperto,

dopo averla sentita urlare e battere contro la porta, Vladimir Nekliaev, il poeta dissidente che si era candidato contro Lukashenko, era sparito. «L'hanno trascinato per terra su un lenzuolo», ha raccontato la donna sconvolta. Uomini senza uniforme e senza tesserino di riconoscimento. Dove sia finito, lo spiega lo stesso presidente della Bielorussia, arrivato al suo quarto mandato sull'onda di un voto tanto plebiscitario - 70,7% - quanto contestato. «Pensate forse che sia stato rapito e condotto da qualche parte? No se sei colpevole devi rispondere delle tue azioni.

Nekliaev si trova in un centro di detenzione». E non è il solo. Dietro alle sbarre sono finiti sette dei nove candidati che hanno sfidato Lukashenko e 639 oppositori - la ci-

Il poeta dissidente
Ferito poi trascinato via dall'ospedale da uomini senza divisa né distintivi

fra è confermata dal presidente - arrestati durante la notte. La polizia ha usato la mano pesante contro l'op-

posizione che si era data appuntamento per denunciare la truffa elettorale e che ha tentato l'assalto del palazzo che ospita governo, parlamento e commissione elettorale, rompendo porte e finestre. Molti i manifestanti feriti a manganellate, moltissimi i fermi, tra questi anche un giornalista dell'Afp. Ma ci sarebbero stati anche arresti e perquisizioni eseguite nelle case durante la notte.

«Quello che si è cercato di fare a Minsk è banditismo. Si sono scatenati vandali e teppisti», ha detto Lukashenko, rovesciando l'accusa di